

“Subito la Tav E apriamo al nucleare”

“E per l'energia, fondamentali i rigassificatori”

Intervista

PAOLO BARONI
ROMA

**Claudio
Scajola**

“Che giornata micidiale!». Claudio Scajola, dopo il giuramento al Quirinale e la prima riunione del Consiglio dei ministri ieri sera era già al lavoro al ministero dello Sviluppo economico. Pronto a partire in quarta. «Sono io il ministro unico di Liguria e Piemonte» ribatte a chi accusa il nuovo governo di aver trascurato quest'area del Paese. «La scelta dei ministri non viene fatta in base all'appartenenza ad una regione ma sulla capacità di governo del Paese». Per questo, da buon ligure, d'ora in poi si farà carico di tutti i problemi del Nord-Ovest, Tav compresa. «Dare una spinta alla

decollo della Torino-Lione? Certo, mi farò carico anche di questo progetto. Non solo, in Piemonte sono sempre stato presente ed ora lo sarò ancora di più». Nell'agenda di Scajola, però, non c'è solo l'alta velocità. «Ho un sogno - racconta il ministro - garantire al mio Paese, alle aziende ed alle famiglie italiane energia certa, a un costo ragionevole e in condizioni di assoluta sicurezza e di rispetto dell'ambiente. Non è un'utopia, è un risultato realistico. Una prima misura che penso di attuare riguarda l'avvio del tanto atteso mercato a termine dell'energia, che contribuirà a garantire una maggiore stabilità dei prezzi a beneficio dell'intero sistema economico». E poi aggiunge: guerra al caro-vita, «vere» liberalizzazioni, un nuovo pacchetto di interventi sul fronte dell'energia, compreso il ritorno al nucleare.

Ministro, cominciamo dal caro-vita. E' noto che il governo non ha grandi strumenti di intervento diretto, ma per lei cosa si può fare?

«E' la questione più grave e urgente che abbiamo di fronte. Per un numero crescente di italiani gli

stipendi o le pensioni non bastano più. Il governo ne è pienamente consapevole ed è risoluto a intervenire. Purtroppo, come lei osserva giustamente, gli strumenti di intervento di cui disponiamo sono solo indiretti. E quindi affronteremo l'emergenza costo della vita soprattutto dal punto di vista fiscale, che dà benefici immediati ai cittadini. Come ha già anticipato il presidente Berlusconi, questo sarà uno dei primi atti del governo».

Il suo ministero invece cosa farà?

«Possiamo fare cose importanti, interventi strutturali decisivi, i cui effetti si sentiranno sul medio periodo. Penso in particolare a vere liberalizzazioni, che moltiplichino la concorrenza, anche nei servizi pubblici, con un effetto positivo sui prezzi per i consumatori».

Quelle di Bersani non l'hanno convinta?

«Io ho un'idea diversa da quella del ministro Bersani, per il quale peraltro ho stima e rispetto. Le sue "lenzuolate" avevano più un valore emblematico che un'efficacia pratica. Io credo che le liberalizzazioni servano soprattutto a introdurre concorrenza vera fra chi fornisce beni e servizi ai cittadini, a partire dai servizi pubblici locali».

LE NUOVE FONTI

«Non possiamo dipendere solo dal petrolio, serve anche il rientro nel nucleare»

Il neoministro allo Sviluppo

Claudio Scajola promette che punterà su Tav, nucleare e rigassificatori

I nuovi impianti

Per il nucleare Scajola indica Francia, Usa e Regno Unito: «Realizziamo impianti di terza generazione»

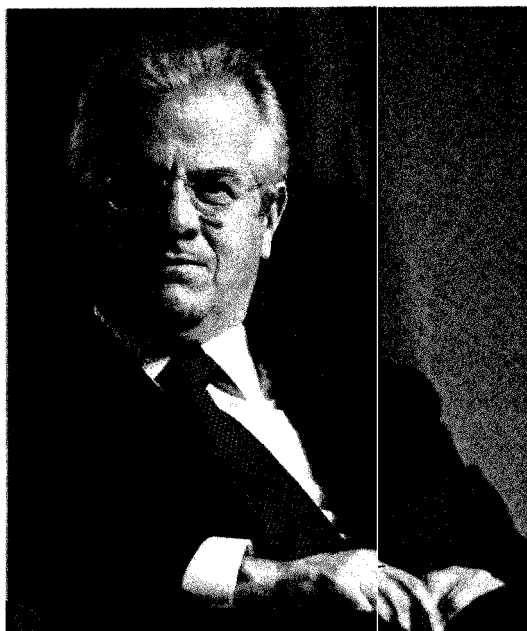
IL GOVERNO PARLANO I NUOVI MINISTRI

Le liberalizzazioni «Stimo Bersani ma le lenzuolate erano più simboliche lo partirò dai servizi pubblici locali»

Il Nord-Ovest ignorato? «Sono io il ministro unico di Liguria e Piemonte Mi si vedrà ancora più spesso a Torino»

Il caro vita «Lo affronteremo soprattutto dal punto di vista fiscale che dà benefici immediati a tutti»

Alitalia «Imprenditori non mancano, l'Italia non può non avere una compagnia di bandiera»



Claudio Scajola, ministro delle Attività produttive

